

Robecchi Torna il Monterossi di Robecchi In 'Torto marcio' assassini seriali a Milano

■ Alessandro Robecchi, al suo quarto romanzo con personaggi seriali, come ora funziona, perché fidelizzano il lettore che è contento di ritrovarsi tra facce e storie note che proseguono, ha costruito un suo eroe, Carlo Monterossi, sempre immerso tra delitti e investigazioni ma che non è un poliziotto, un commissario o altro. Ci si trova coinvolto indirettamente un po' come la professoressa della Oggero, che come lui ha invece amici in questura come il vice-soprintendente Tracisio Ghezzi (e sua moglie Rosa) innanzitutto e poi ovviamente il commissario e il soprintendente Carella. Come la Prof, anche Monterossi partecipa alle indagini sin dall'inizio perché il delitto in questione accade nel suo ambiente e nelle sue vicinanze. Lui lavora in tv, ideatore di un programma di successo di quelli che

giocano sull'esibizione del dolore, 'Cray Love', condotto da Flora De Pisis. Accanto c'è innanzitutto la sua portiera Katrina, che di lui si occupa con cura senza tralasciare le proprie devozioni alla madonna di Medjugorje. Eppure lui è un insoddisfatto che vorrebbe fare tutt'altro e la sua esistenza e il libro hanno una sorta di filo rosso fatto di citazioni delle canzoni di Bob Dylan su cui inizia a scrivere un saggio che non terminerà mai. Il tutto nello scenario di una Milano ben presente, non solo uno sfondo, divisa come tutte le grandi città tra i quartieri ricchi e periferie e luoghi invece del degrado e

dell'emarginazione, dove il nostro scoprirà l'esistenza di un fatidico Quaderno, scritto dalla madre morta di un ragazzo di un collettivo di lotta per la casa. È qui naturalmente che il racconto diventa più vivo e ricco, fatto di personaggi, gruppi, incontri, situazioni difficili tra immigrati e locali, tra gang e criminalità organizzata, ed è qui che il racconto ha una sua verità in quel che mostra, senza bisogno di denunciare. Questo anche se poi e nei quartieri alti invece che Monterossi avrà un coinvolgente e segreto incontro importante e un po' inquietante con Isabella, fascinosa e misteriosa vedova intellettuale di un marito anch'esso assassinato. Questa volta però nelle

indagini il nostro si ritrova quando sono ormai avviate e lui viene casualmente in possesso di un'informazione risolutiva su due delitti di cui sapeva solo quello che aveva letto sui giornali. Aiuta quindi l'amico Ghezzi a far bella figura e mettersi sulla pista giusta, il tutto quasi clandestinamente, con riunioni casalinghe e paradossali situazioni quasi comiche, perché i titolari del caso sono invece colleghi mandati da Roma, dal Ministero, che si sono messi all'inseguimento di una fantomatica pista legata al terrorismo islamico, riscuotendo molto eco naturalmente dalla stampa e tv, su cui Robecchi sa spargere la sua ironia, evidenziandone errori e amplificazioni assurde.



Alessandro Robecchi, 'Torto marcio'
Sellerio, 420 pagine, 15 euro

La Provincia 12/03/2017

LIBRI & AUTORI

McEwan Scoprire il mondo dal ventre della madre

Robecchi Torna il Monterossi di Robecchi In 'Torto marcio' assassini seriali a Milano

Vita da lupi nell'Italia selvaggia. Una storia di uomini, bestie e animali

Letture: si sta ancora attenti dalla parte del pubblico, con humor